

INDICE SOMMARIO

1. DATI DELL'ORGANIZZAZIONE	1
2. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	1
3. CARATTERISTICHE DELL'ANALISI	3
4. MAPPA DEL RISCHIO REATO E AZIONI COLLEGABILI	6
5. RISULTANZA DELL'ANALISI	9
6. PIANO "TO-DO" 2025-2027	50

1. DATI DELL'ORGANIZZAZIONE

Ragione sociale dell'azienda	ALFA SRL
------------------------------	----------

2. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Documenti di riferimento	<ul style="list-style-type: none">- Legge Anticorruzione (190/2012) e smi;- Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012, decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e smi;- Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;- Codice di comportamento per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni, approvato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 in attuazione dell'art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001, come sostituito dalla l. n. 190 aggiornato dal D.P.R 13 giugno 2023, n. 81;- D.lgs.97/2016;- D.lgs. 231/2001 e successivi aggiornamenti e leggi collegate;- Legge 9 gennaio 2019, N. 3: <i>"Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici"</i>;- D.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023 riguardante "la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali".- Delibera ANAC 1134/17;- Delibera 7 del 17/01/2023 di ANAC (Piano nazionale anticorruzione 2022)
---------------------------------	--

	<ul style="list-style-type: none">- Delibera n. 311 del 12 luglio 2023 - Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne;- Delibera ANAC N. 601 del 19.12.2023 che ha integrato e aggiornato la delibera n. 264 del 20.06.2023 riguardante la trasparenza dei contratti pubblici- Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023;
Tipo di analisi	- Analisi del rischio dei reati contenuti nella Legge 190/2012
Settore Prodotti e/o servizi per i quali è richiesta l'attività di analisi	<p>La Società ha per oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none">a) la gestione del servizio idrico integrato, o di suoi segmenti, nel territorio ed a favore dei Comuni che sono serviti da reti ed impianti compresi, per lo più, nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese; il servizio idrico integrato è costituito, ai sensi dell'articolo 141, comma 2, del D.Lgs. n. 152 del 2006 e smi, dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, comprensivo delle acque industriali gestite nell'ambito del servizio idrico integrato;b) la progettazione, la realizzazione e la gestione di impianti idrici, di fognatura e di depurazione nel territorio ed a favore dei Comuni, di cui alla lettera a);c) ogni altra attività meramente accessoria, strumentale o complementare a quelle sopra indicate alle lettere a) e b)
Organico	<p>Direttore Generale: 1</p> <p>Dirigenti:2;</p> <p>Dipendenti: 434</p> <p>Sono presenti, oltre il numero indicato, anche dirigenti e dipendenti in distacco da CAP Holding.</p> <p>Dati aggiornati al 31 dicembre 2024</p>
Contratto in uso	<ul style="list-style-type: none">a) Unico Gas Acqua;b) Confservizi Federmanager.
Cambiamenti rispetto all'analisi precedente:	<p>Analisi connessa al PTPCT 2025/2027. Si registra in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">a) aggiornamento delle azioni sia preventive sia da implementare in base agli esiti dei monitoraggi sulle stesse effettuate nel 2024;b) aggiornamenti connessi alle nuove disposizioni legislative e alle modifiche organizzative.

Chiusura anomalie analisi precedente:	Tutte le “attività da implementare” previste nella precedente revisione sono state attuate o sono comunque prese in carico.
--	---

3. CARATTERISTICHE DELL'ANALISI

Nell'effettuare l'“Analisi dei rischi” sono stati identificati i **processi a rischio**, le **funzioni coinvolte** in tali attività e le **azioni già applicate** da ALFA SRL per prevenire il rischio reato, si tratta di misure generali (come già specificate nel Piano triennale) e misure specifiche che possono essere suddivise per tipologia, come da tabella sotto riportata:

Misure di controllo;	A
Misure di trasparenza;	B
Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;	C
Misure di regolamentazione;	D
Misure di semplificazione;	E
Misure di formazione;	F
Misure di sensibilizzazione e partecipazione;	G
Misure di rotazione;	H
Misure di segnalazione e protezione;	I
Misure di disciplina del conflitto di interessi;	L
Misure di regolazione dei rapporti con i “rappresentanti di interessi particolari” (lobbies);	M
Misure di gestione del pantouflage.	N

Come risultanza dell'analisi del rischio si possono identificare ulteriori misure che è necessario applicare, anche per queste si è identificata la tipologia di misura in essere.

I **reati** presi in considerazione sono quelli contemplati nel Titolo II, Capo I, del Codice Penale, così come richiamati dalla Legge 190/2012:

- Peculato (art.314 c.p.);
- Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.);
- Malversazione a danno dello Stato Art. 316-bis;
- Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato. Art. 316-ter;
- Concussione (art. 317 c.p.);

- Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.);
- Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.);
- Circostanze aggravanti della corruzione (art. 319- bis c.p.);
- Corruzione in atti giudiziari (art. 319- ter c.p.);
- Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319- quater);
- Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.);
- Pene per il corruttore (art. 321 c.p.);
- Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
- Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322- bis c.p.);
- Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325 c.p.);
- Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326 c.p.);
- Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.);
- Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica. (art. 329 c.p.);
- Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331 c.p.);
- Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334 c.p.);
- Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335 c.p.);
- Traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.);
- Frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.);
- Truffa ai danni dello Stato, altro ente pubblico o Comunità europea (art. 640 co. 2 n. 1 c.p.);
- Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche ai danni dello Stato, altro ente pubblico o Comunità europea (art. 640- bis c.p.);
- Frode informatica a danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640- ter c.p.);

In riferimento a tali reati non si possono considerare neppure astrattamente realizzabili nell'ambito dell'azienda i reati di: Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 325 c.p.); Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326 c.p.); Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (art. 329 c.p.); e pertanto tali reati non sono stati successivamente analizzati.

Si riportano di seguito i **processi** individuati come a rischio, ovvero nel cui ambito potrebbero essere presenti rischi potenziali di commissione di illeciti di cui alla Legge 190/2012:

1. **Gestione e coordinamento delle attività legate al corretto funzionamento dei rapporti con gli Organi Sociali (Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Società di Revisione);**
2. **Affidamenti di lavori, servizi e forniture/ Affidamento di incarichi di consulenza;**
3. **Selezione, assunzione e gestione del personale (compreso i passaggi di carriera orizzontali e verticali e la premialità aziendale);**
4. **Gestione dei beni aziendali (macchine – computer – cellulari – carte di credito aziendali – altri beni della società etc.);**
5. **Gestione rapporti con le banche, finanziatori, tesoreria, finanza e gestione di flussi di denaro contante e valori bollati;**
6. **Gestione del contenzioso;**
7. **Gestione attività commerciale;**
8. **Gestione erogazioni liberali ed attribuzione di altri vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati, sponsorizzazioni;**
9. **Gestione procedure di esproprio, occupazione temporanea e servitù di passaggio;**
10. **Gestione del credito;**
11. **Effettuazione di controlli di laboratorio per conto dell'AATO;**
12. **Rilascio di parere tecnico vincolante preventivo per nuovi interventi sulla rete fognaria acquedottistica, nell'ambito di opere di urbanizzazione e/o di recupero edilizio (di seguito anche emissione pareri tecnici);**
13. **Emissione pareri tecnici e autorizzazioni agli scarichi - Emissione di permessi/autorizzazioni per lo scarico delle acque di attività commerciali, ovvero scarichi industriali e assimilabili a scarichi domestici (di seguito anche rilascio autorizzazione agli scarichi);**
14. **Area Trattamento dei rifiuti liquidi di terzi presso i propri depuratori autorizzati - Gestione delle attività legate al trattamento dei rifiuti liquidi di terzi presso i propri depuratori autorizzati;**
15. **Gestione verifiche per conto di AATO;**
16. **Gestione rinnovo autorizzazioni.**

Analisi dei fattori abilitanti

Nell'Analisi dei rischi viene inoltre valutato il possibile impatto oggettivo dei cd. "fattori abilitanti" degli eventi corruttivi ritenuti di maggiore incidenza in relazione allo specifico processo preso in esame, anche considerati i principali fattori di contesto (interni ed esterni) che possono agevolare il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione. L'analisi di questi fattori consente di individuare con maggiore puntualità la tipologia di misure specifiche di trattamento più efficaci ed appropriate per prevenire i rischi. I fattori abilitanti possono essere, per ciascun processo mappato, molteplici e combinarsi tra loro.

I fattori abilitanti presi in considerazione per l'analisi del rischio sono i seguenti:

- Mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'ente siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;
- Mancanza di trasparenza;
- Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- Scarsa responsabilizzazione interna;
- Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- Inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

4. MAPPA DEL RISCHIO REATO E AZIONI COLLEGABILI

L'analisi dei rischi consiste nella valutazione della probabilità che il rischio si realizzi e delle conseguenze che il rischio produce (probabilità ed impatto) per giungere alla determinazione del livello di rischio.

In base al prodotto ottenuto tra i valori di queste due variabili si definisce il livello di rischio e le tipologie di soluzione da adottare per abbassare il livello fino ad uno stato che possa essere considerato sotto controllo.

I. La probabilità di accadimento

Deve essere intesa come la possibilità che un reato possa essere commesso, alla luce della conoscenza che la persona/e intervistata/e ha/hanno dell'operatività aziendale, delle procedure esistenti e della qualità professionale delle persone che operano nell'ambito dell'organizzazione ed in generale dei cosiddetti "fattori abilitanti" ovvero dei fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione:

Livello	Per probabilità:
Basso: 1	<ul style="list-style-type: none">-nessun evento negativo precedente;-presenza di procedure scritte e regole condivise;-controlli presenti e registrati;-personale formato;-basso turn over di personale;-livello di interesse esterno non significativo;-limitato grado di discrezionalità del decisore;-chiarezza del processo decisionale;- livello di collaborazione del responsabile del processo.
Media: 2	<ul style="list-style-type: none">-evidenze scritte relative solo ad alcuni controlli che occorre effettuare;-poche regole scritte che regolamentano l'attività o il processo a rischio;-maggiore turn over di personale;-formazione limitata e non pianificata;

Alta: 3	<ul style="list-style-type: none"> -nessuna regola scritta che regola l'attività o il processo a rischio; -assenza di controlli intermedi e finali sulle attività; -formazione assente; -livello di interesse esterno elevato; -elevato grado di discrezionalità del decisore; -opacità del processo decisionale; -segnalazione.
----------------	---

II. *Impatto/gravità/criticità*

Rappresenta sia l'importanza per la società dell'area nel cui ambito può essere commesso il reato, sia l'ammontare e il tipo di sanzioni che la commissione del reato comporta sia le conseguenze sull'operatività di ALFA Srl:

Livello	Per impatto/ gravità:
Basso: 1	<ul style="list-style-type: none"> - costi minimi in caso di accadimento per ripristinare la conformità; - sanzione ridotta non impattante sulla funzionalità aziendale;
Media: 2	<ul style="list-style-type: none"> - costi elevati che non comportino conseguenze per l'operatività dell'azienda; - sanzioni seppur elevate che non impattano sulla operatività dell'azienda;
Alta: 3	<ul style="list-style-type: none"> - -costi in caso di imputazione che comportino gravi conseguenze per l'operatività della società (costi gestione contenzioso richieste danni terzi); - - sanzioni in caso di imputazione che comportino gravi conseguenze per l'operatività della società (interdizione – pubblicazione sentenza).

III. *Relazione tra probabilità e impatto/gravità/criticità per definire il livello di rischio*

Probabilità	Alta (3)	3	6	9
	Media (2)	2	4	6
	Bassa (1)	1	2	3
Impatto	Basso (1)	Medio (2)	Alto (3)	

1= Basso –sotto controllo 2 = Basso Da 3 a 4 = Medio 6 =Alto 9= Altissimo

IV. *Possibili soluzioni*

LIVELLO		POSSIBILI SOLUZIONI
9	Altissimo	- Cessazione o misure straordinarie; - (Piano specifico);
6	Alto	- Procedure; - Controllo; - Addestramento e formazione; - Necessità di realizzazione nel breve periodo;
3-4	Medio	- Procedure; - Controllo; - Addestramento e formazione; - Possibilità di realizzazione sul breve/medio periodo;
2	Basso	- Procedure; - Controllo; - Addestramento e formazione; - Possibilità di realizzazione sul lungo periodo;
1	Basso Sotto controllo	- Consapevolezza;

5. RISULTANZA DELL'ANALISI

<i>1) Attività collegabili</i>	<i>Tipo reato</i>
<p>Gestione e coordinamento delle attività legate al corretto funzionamento dei rapporti con gli Organi Sociali (Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Società di Revisione)</p> <p><i>-nomina membri Consiglio di Amministrazione;</i> <i>-nomina membri Collegio Sindacale;</i> <i>-nomina Società di Revisione;</i> <i>-comunicazioni tra Organi Sociali;</i> <i>-attività Collegio Sindacale e Società di Revisione;</i> <i>-attività ordinaria e straordinaria;</i> <i>-nomine figure apicali;</i> <i>-atti gestione sociale del Presidente/Amministratore Delegato/Direttore Generale;</i> <i>-operazioni di finanzia straordinaria (fusioni, scissioni, acquisto rami di azienda ...etc.) o acquisto partecipazioni sociali;</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art 326 c.p.); ○ Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); ○ Corruzione.
<p>ESEMPIO DI COMPORTAMENTI ILLECITI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Nell'assegnazione di un incarico, privilegiare una persona "raccomandata" sprovvista dei requisiti necessari (es. mancata richiesta di autodichiarazione inconfiribilità e incompatibilità, conflitto di interessi); ○ Un Sindaco o revisore che utilizza le informazioni raccolte per rivelarle, dietro corrispettivo di denaro o altre utilità, a ditta concorrente del settore; ○ Abusi d'ufficio per trarne vantaggio personale da parte dell'Amministratore Delegato/Presidente o del Direttore Generale per gli atti legati alla gestione sociale; ○ Operazioni di Finanza Straordinaria non in linea con gli indirizzi dello Statuto; ○ Mancata richiesta di controllo dei requisiti di "onorabilità" in capo all'azienda di cui si acquisiscono quote di partecipazione, ferma restando l'autonoma responsabilità dell'entità partecipata e dell'organo amministrativo e di controllo della stessa; ○ Mancata sensibilizzazione ad ottemperare agli obblighi di anticorruzione e trasparenza alle società partecipate, ferma restando l'autonoma responsabilità dell'entità partecipata e dell'organo amministrativo e di controllo della stessa. 	
Funzioni Coinvolte	
<i>Process Owner</i>	<i>Funzioni Di Supporto</i>
PRESIDENTE / AMMINISTRATORE DELEGATO	AREA COMUNICAZIONE / AREA AFFARI SOCIETARI
<i>Fattori abilitanti che possono impattare sul processo</i>	<i>Impatto possibile</i>
Mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;	SI

Mancanza di trasparenza;	SI
Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	SI
Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	NO
Scarsa responsabilizzazione interna;	NO
Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	NO
Inadeguata diffusione della cultura della legalità;	SI
Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione;	SI
Azioni preventive già in atto	Tipologia Azione
Statuto;	D
Procure e deleghe;	A
Codice Etico revisionato per adeguamento anche alle parti applicabili del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici D.P.R. n. 62 /2013 aggiornato dal D.P.R 13 giugno 2023, n. 81;	C/D
Funzionigramma/Organigramma;	A/D
Paragrafo dedicato alla gestione operativa della raccolta di autocertificazioni per inconferibilità e incompatibilità all'interno della Parte generale del PTPCT;	D
Layout sito "Società Trasparente" in linea con le Linee guida ANAC P-PRE-01 Procedura Aggiornamento sito sezione "Società trasparente";	B
Regolamento per richiedere l'autorizzazione per gli incarichi ricoperti extra istituzionali e pubblicazione in "Società Trasparente" - Regolamento Incarichi extra istituzionali – Modulo Comunicazione incarico extra istituzionale;	A
Procedura gestione accesso civico semplice, generalizzato e documentale (P-SEG-01);	B/D
Procedura visite ispettive e rapporti PA (P-SEG-02);	A
Esistenza di una metodologia di verifica della veridicità delle attestazioni di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità emesse dai componenti del CdA o da altri soggetti obbligati come i dirigenti (P-SEG-03) Verifiche assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità;	A
Procedura Flussi informativi verso Organismo di Vigilanza (P-SEG-04);	A/D
Manuale dell'Internal Audit (M-CI):	D
Azioni per la prevenzione della corruzione (P-CI-01);	D
Modalità di conduzione della due diligence (P-CI-02);	D
Mappatura Soci in Affari (I-CI- 01);	D
Mappatura Soci ed Equiparati e Società Partecipate (I-CI-03);	D
Individuazione del contesto, parti interessate e valutazione rischi e opportunità (P-QA-01);	D
Implementazione e certificazione di un sistema di gestione anticorruzione in base alla norma ISO 37001;	A/D
Nomina FCPC ed identificazione di un sostituto dell'RPCT in caso di assenza improvvisa;	A



Formazione ai nuovi assunti in ambito anticorruzione;	F	
Canale segnalazioni Whistleblowing 231/ Canale di segnalazione anticorruzione 190 & ISO 37001/ Canale di segnalazione codice etico & SA8000.	B/G/I	
Valutazione fattori abilitanti		
Fattore abilitante	Impatto concreto	
Mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;	NO	
Mancanza di trasparenza;	NO	
Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	NO	
Inadeguata diffusione della cultura della legalità;	NO	
Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione;	NO	
Motivazione della valutazione		
<p>Le attività collegabili al processo, in considerazione anche di una valutazione del contesto interno ed esterno sono presidiate e le azioni preventive messe in atto consentono di ridurre la probabilità di un impatto concreto ciò anche in considerazione del "contratto di rete" con CAP che ha aumentato le competenze dell'Azienda nonché le azioni preventive messe in atto dalla Società. Il livello di interesse esterno riconducibile all'assunzione di incarichi è bilanciato da un elevato livello di regolamentazione, controllo e chiarezza del processo decisionale. Le operazioni societarie hanno natura straordinaria e seguono un processo decisionale trasparente, collegiale e vincolato.</p> <p>Viene puntualmente aggiornato il sito "Società Trasparente" nella sezione "Organizzazione" nonché "Enti controllati".</p> <p>I Responsabili del Processo collaborano attivamente alla costruzione ed aggiornamento del Piano.</p>		
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto		
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par.4)	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio
BASSO	BASSO	BASSO - SOTTO CONTROLLO
Controlli / procedure / attività da implementare		Tipologia Azione
Nessun ulteriore controllo procedure / attività specifica da implementare		///

2) Attività collegabili	Tipo reato
Affidamenti di lavori, servizi e forniture (Incluso l'affidamento di incarichi a consulenti e collaboratori)	<ul style="list-style-type: none"> ○ Rifiuto d'atti d'ufficio. Omissione (art. 328 c.p.); ○ Concussione (art. 317 c.p.); ○ Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater c.p.); ○ Corruzione passiva.
ESEMPIO DI COMPORTAMENTI ILLECITI: <ul style="list-style-type: none"> ○ Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscano una determinata impresa; ○ Nell'affidamento di servizi e forniture, favoreggiamento di un'impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue capacità; ○ Utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti; ○ Artificioso frazionamento dell'importo dell'affidamento volto all'elusione dell'obbligo di evidenza pubblica; ○ Nell'affidamento di incarichi di consulenza e collaborazione favorire un professionista piuttosto che un altro per motivi di tipo personale; 	
Funzioni coinvolte	
Process owner	Funzioni di supporto
DIRETTORE GENERALE RESPONSABILE AREA LEGALE APPALTI	CENTRO DI COMPETENZA APPALTI E CONTRATTI CENTRO DI COMPETENZA ESECUZIONE CENTRO DI COMPETENZA PROCUREMENT CENTRO DI COMPETENZA MARKET
Fattori abilitanti che possono impattare sul processo	Impatto possibile
Mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;	SI
Mancanza di trasparenza;	SI
Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	SI
Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	SI
Scarsa responsabilizzazione interna;	NO
Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	SI
Inadeguata diffusione della cultura della legalità;	SI
Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione;	SI
Azioni preventive già in atto	Tipologia Azione
Contratto di rete tra Cap Holding SpA e ALFA Srl;	D



ALL. A
ANALISI DEL RISCHIO
REATI CORRUTTIVI L.190/12

Approvato dal CdA in data
27/01/2025

Operazione parti correlate (P-OPC-01);	D
Gestione della tracciabilità dei flussi finanziari attraverso CIG e conti dedicati, con relativo elenco in linea con l'art.32, comma 1 della L.190/2012;	A
Pubblicazione dei dati inerenti agli affidamenti e gare su sito istituzionale e su sito CAP Procedura Aggiornamento sito sezione "Società trasparente" (P-PRE-01);	B
Accordo per l'adesione di ALFA srl al sistema di qualificazione di Gruppo CAP per l'affidamento di lavori, servizi, forniture e incarichi professionali connessi al S.I.I. ed in particolare sistema di "Vendor rating" del sistema di qualificazione lavori, forniture e servizi, professionisti, gas ed energia di gruppo CAP ex art 134 D.lgs. 50/2016;	A
È assicurata la separazione dei compiti e delle responsabilità tra le funzioni che richiedono di approvvigionarsi (Direttori d'area/Responsabili di ufficio), le funzioni che effettuano la scelta del fornitore (Sistema di qualificazione) e la funzione che sottoscrive i contratti (Area Appalti/Direzione generale);	A
È in vigore un sistema informatizzato per il flusso delle autorizzazioni degli ordini (ODA) secondo il quale non viene registrata contabilmente una fattura in assenza di un ordine sottostante;	A
Regolamento contratti pubblici per lavori, servizi e forniture nei settori speciali (Adeguamento al D.L. 16 luglio 2020 n. 16 – c.d. "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" convertito con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020 n. 120);	D
Regolamento per l'istituzione e la gestione di un elenco di operatori economici per la fornitura di beni, l'esecuzione di servizi e lavori e relativi allegati;	D
Gestione delle transazioni e delle contestazioni delle penali (P-LA-02);	D
Gestione delle terze parti in materia di dati personali (P-LA-03);	D
Qualifica e gestione dei fornitori (P-LA-04);	D
Flusso di gestione semplificata ordini di importo inferiore ad euro 5.000 (P-LA-05);	D
Procure e deleghe conferite;	A
Condizioni generali di acquisto;	A
Manuale dell'Internal Audit (M-CI);	D
Azioni per la prevenzione della corruzione (P-CI-01);	D
Modalità di conduzione della due diligence (P-CI-02);	D
Mappatura Soci in Affari (I- CI-01);	D
Individuazione del contesto, parti interessate e valutazione rischi e opportunità (P-QA-01);	D
Implementazione e certificazione di un sistema di gestione anticorruzione in base alla norma ISO 37001;	A/D
Nomina FCPC ed Identificazione di un sostituto dell'RPCT in caso di assenza improvvisa;	A
Formazione ai nuovi assunti in ambito anticorruzione;	F
Canale segnalazioni Whistleblowing 231/ Canale di segnalazione anticorruzione 190 & ISO 37001/ Canale di segnalazione codice etico & SA8000.	B/G/I

Adeguamento della sezione Bandi di Gara e contratti in linea con la delibera ANAC N. 601 del 19.12.2023 che ha integrato e aggiornato la delibera n. 264 del 20.06.2023 riguardante la trasparenza dei contratti pubblici		B
Controllo del processo di gestione degli appalti, anche in riferimento all'eventuale utilizzo di fondi del PNRR. (svolgimento di attività di internal audit "Gestione di ordini diretti, frazionamenti e gestione delle qualifiche degli operatori economici")		A/D
Valutazione fattori abilitanti		
Fattore abilitante		Impatto concreto
Mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;		NO
Mancanza di trasparenza;		NO
Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;		NO
Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;		NO
Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;		NO
Inadeguata diffusione della cultura della legalità;		NO
Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.		NO
Motivazione della valutazione		
Il processo in esame prevede una separazione dei compiti e delle responsabilità tra le funzioni che richiedono di approvvigionarsi (Direttori d'area/Responsabili di ufficio), le funzioni che qualificano i fornitori e la funzione che sottoscrive i contratti (Area Appalti/Direzione generale). L'accordo per l'adesione di ALFA Srl al sistema di qualificazione di Gruppo CAP per l'affidamento di lavori, servizi, forniture e incarichi professionali connessi al S.I.I. ed in particolare al sistema di "Vendor Rating" fa sì che il livello di interesse esterno potenzialmente significativo, e che in passato ha registrato eventi corruttivi, sia ora bilanciato dalla presenza di un processo decisionale vincolato e trasparente. Viene puntualmente aggiornato il sito "Società Trasparente" nella sezione "Consulenti e Collaboratori" nonché "Bandi di Gara e Contratti".		
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto		
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par. 4)	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio
BASSO	MEDIO	BASSO -
Controlli / procedure / attività da implementare		Tipologia Azione
Nessun ulteriore controllo procedure / attività specifica da implementare		///

3) Attività collegabili	Tipo reato
Selezione, assunzione e gestione del personale (compreso i passaggi di carriera orizzontali e verticali e la premialità aziendale)	<ul style="list-style-type: none"> ○ Omissioni d'atti d'ufficio (art 328 c.p.); ○ Pene per il corruttore (art. 321 c.p.); ○ Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); ○ Corruzione;
ESEMPIO DI COMPORTAMENTI ILLECITI:	
<ul style="list-style-type: none"> ○ Non controllare la presenza di conflitti di interesse in riferimento ai ruoli ricoperti, ○ Non controllare la presenza di cause di inconferibilità e incompatibilità; ○ Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari; ○ Abuso del processo di assunzione; ○ Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione; ○ Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari; ○ Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei requisiti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari; 	
Funzioni coinvolte	
Process owner	Funzioni di supporto
DIRETTORE GENERALE – HR & SOSTENIBILITA'	HR E SOSTENIBILITA' MOBILITA' E STRUTTURE
Fattori abilitanti che possono impattare sul processo	Impatto possibile
Mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;	SI
Mancanza di trasparenza;	SI
Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	NO
Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	SI
Scarsa responsabilizzazione interna;	NO
Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	SI
Inadeguata diffusione della cultura della legalità;	SI
Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione;	SI
Azioni preventive già in atto	Tipologia Azioni
Regolamento per la ricerca, la selezione e l'assunzione del personale;	D

CCNL applicato e regolamenti di secondo livello;	D
Codice Etico revisionato per adeguamento anche alle parti applicabili del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici D.P.R. n. 62/2013;	C/D
Organigramma, Funzionigramma;	A
Professionalità consulente del lavoro e legali incaricati al supporto dell'Area Personale per l'elaborazione delle buste paga, delle dichiarazioni fiscali e contributive e supporto legale e con le parti sociali;	D
Contratto di Rete con riferimento alla gestione delle risorse umane e del personale in distacco;	A
Procure e deleghe conferite;	A
Regolamento per richiedere l'autorizzazione per gli incarichi ricoperti extra istituzionali e pubblicazione in "Società Trasparente;"	A/D
Procedura gestione informazione, formazione ed addestramento (P-HR-01) e relativi allegati;	D
Ricerca, selezione ed assunzione del personale (P-HR-02);	D
Gestione trasferte e note spese (P-HR-03);	D
Procedura di "talent management" (P-HR-04);	D
Istruzione per gestione bandi di selezione del personale (I-HR-01);	D
Adozione di un Codice Disciplinare Sanzionatorio;	A/C
Esistenza di una metodologia di verifica della sussistenza di eventuali precedenti penali (per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale) a carico dei dipendenti e/o dei soggetti cui si intendono conferire incarichi nelle seguenti circostanze: <ul style="list-style-type: none"> • all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di contratti pubblici o di commissioni di concorso. • all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva; • all'atto del conferimento degli incarichi dirigenziali. 	A
Dati relativi alla selezione del personale pubblicati nella sezione dedicata di Società trasparente - Procedura Aggiornamento sito sezione "Società trasparente" (P-PRE-01);	B
Gestione omaggi ed erogazioni liberali (P-PRE-03);	D
Regolamento Whistleblowing (Rev. 2024);	B/G/I
Canale segnalazioni Whistleblowing 231/ Canale di segnalazione anticorruzione 190 & ISO 37001/ Canale di segnalazione codice etico & SA8000;	B/G/I
Certificazione SA 8000;	A
Certificazione Top Employers Italia;	A
Manuale dell'Internal Audit (M-CI);	D
Azioni per la prevenzione della corruzione (P-CI-01);	D
Modalità di conduzione della due diligence (P-CI-02);	D
Mappatura Soci in Affari (I-CI-01);	D
Individuazione del contesto, parti interessate e valutazione rischi e opportunità (P-QA-01);	D



ALL. A
ANALISI DEL RISCHIO
REATI CORRUTTIVI L.190/12

Approvato dal CdA in data
27/01/2025

Implementazione e certificazione di un sistema di gestione anticorruzione in base alla norma ISO 37001;	A/D	
Nomina FCPC ed Identificazione di un sostituto dell'RPCT in caso di assenza improvvisa;	A	
Formazione personale ai nuovi assunti in ambito anticorruzione;	F	
Canale segnalazioni Whistleblowing 231/ Canale di segnalazione anticorruzione 190 & ISO 37001/ Canale di segnalazione codice etico & SA8000.	B/G/I	
Valutazione fattori abilitanti		
Fattore abilitante	Impatto concreto	
Mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;	NO	
Mancanza di trasparenza;	NO	
Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	NO	
Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	NO	
Inadeguata diffusione della cultura della legalità;	NO	
Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	NO	
Motivazione della valutazione		
L'esistenza di procedure di selezione del personale e di talent management fa sì che il processo decisionale non sia concentrato su un unico soggetto e sia chiaramente vincolato a dei criteri predeterminati. Il Responsabile della Funzione collabora attivamente alla redazione del presente documento. Viene puntualmente aggiornato il sito "Società Trasparente" nella sezione "Personale" nonché "Selezione del Personale".		
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto		
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par. 4)	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio
BASSO	MEDIO	BASSO
Controlli / procedure / attività da implementare		Tipologia Azione
Formazione ai nuovi inseriti in azienda		F
Ottenimento della certificazione parità di genere		B

4) Attività collegabili	Tipo reato
Gestione dei beni aziendali (autovetture – computer – cellulari – carte di credito aziendali – e altri beni della società– etc.).	<ul style="list-style-type: none"> ○ Peculato (art.314 c.p.); ○ Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 334 c.p); ○ Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335 c.p). ○ Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); ○ Pene per il corruttore (art. 321 c.p.) ○ Corruzione passiva
ESEMPIO DI COMPORTAMENTI ILLECITI:	
<ul style="list-style-type: none"> ○ Utilizzo del bene aziendale al di fuori delle modalità consentite dall'azienda (autovetture aziendali); ○ Utilizzo del patrimonio aziendale non in linea con le procedure aziendali ma per fini propri; 	
Funzioni coinvolte	
Process owner	Funzioni di supporto
<p>RESPONSABILE MOBILITA' E STRUTTURE (per la gestione degli automezzi aziendali)</p> <p>RESPONSABILE AREA IT -UFFICIO UNICO DI RETE (per la gestione di computer, cellulari e sistemi informatici)</p> <p>RESPONSABILE AREA AMINISTRAZIONE E FINANZA -UFFICIO UNICO DI RETE – carte di credito</p> <p>ACQUE REFLUE E ACQUE POTABILI (Per la gestione di altri beni aziendali presenti nei magazzini)</p>	<p>UFFICIO IT</p> <p>UFFICIO SERVIZI FINANZIARI</p> <p>PERFORMANCE – GESTIONE OPERATIVA (MAGAZZINO)</p>
Fattori abilitanti che possono impattare sul processo	Impatto possibile
Mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;	SI
Mancanza di trasparenza;	NO
Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	NO
Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	NO
Scarsa responsabilizzazione interna;	SI
Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	SI
Inadeguata diffusione della cultura della legalità;	SI

Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione;	NO
Azioni preventive già in atto	Tipologia azione
Codice Etico adeguato alle parti applicabili al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici D.P.R. n. 62/2013 e smi;	D
Contratto di rete tra Alfa Srl e Cap Holding SpA (con riferimento all'obiettivo di integrazione sistemi informatici hardware e software e creazione di un CED gemello di Cap Holding in Alfa ed integrazione dei sistemi di telecontrollo);	D
Contratto di rete servizio IT;	D
Documenti connessi alla protezione dei dati personali (registro trattamenti, informative privacy, etc.);	A/D
Presenza del DPO;	A
Regolamento per l'utilizzo dei sistemi informatici	D
Gestione e utilizzo degli automezzi (P-HR-06)	D
Gestione richieste di cancelleria (P-HR-07)	D
Gestione Magazzino (P-MAG-01) e Gestione inventari magazzino area conduzione (I-MAG-01)	D
Procedure di gestione dei magazzini di materie prime, sussidiarie e di consumo	D
Procedura assegnazione delle risorse informatiche (P-IT-01)	D
Gestione dei sinistri (P-PAT-02)	D
Manuale dell'Internal Audit (M-CI)	D
Azioni per la prevenzione della corruzione (P-CI-01)	D
Modalità di conduzione della due diligence (P-CI-02)	D
Mappatura Soci in Affari (I-CI-01)	D
Mappatura Soci ed equiparati e Società partecipate (I-CI-03)	D
Individuazione del contesto, parti interessate e valutazione rischi e opportunità (P-QA-01)	D
Implementazione e certificazione di un sistema di gestione anticorruzione in base alla norma ISO 37001	A/D
Nomina FCPC ed Identificazione di un sostituto dell'RPCT in caso di assenza improvvisa	A
Formazione personale ai nuovi assunti in ambito anticorruzione	F
Procedura gestione delle autorizzazioni	D
Canale segnalazioni Whistleblowing 231/ Canale di segnalazione anticorruzione 190 & ISO 37001/ Canale di segnalazione codice etico & SA8000	B/G/I
Valutazione fattori abilitanti	
Fattore abilitante	Impatto concreto
Mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;	NO



ALL. A
ANALISI DEL RISCHIO
REATI CORRUTTIVI L.190/12

Approvato dal CdA in data
27/01/2025

Scarsa responsabilizzazione interna;		NO
Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;		NO
Inadeguata diffusione della cultura della legalità;		NO
Motivazione della valutazione		
Esistono delle procedure per la gestione dell'utilizzo dei beni aziendali messi a disposizione del personale nonché l'utilizzo dei sistemi informatici aziendali. Si prevede di introdurre delle procedure e degli indicatori per monitorare le giacenze di magazzino nonché per verificare l'utilizzo efficiente di materie prime, sussidiarie e di consumo e merci.		
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto		
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par. 4)	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio
BASSO	BASSO	BASSO SOTTO CONTROLLO
Controlli / procedure / attività da implementare		Tipologia azioni
Aggiornamento procedura gestione e utilizzo degli automezzi (P-HR-06)		D
Aggiornamento procedura Gestione Magazzino (P-MAG-01) Aggiornamento procedura Gestione inventari magazzino area conduzione (I-MAG-01)		D

5) Attività collegabili	Tipo reato	
Gestione rapporti con le banche, finanziatori, tesoreria, finanza e gestione di flussi di denaro contante e valori bollati	<ul style="list-style-type: none"> ○ Peculato (art 314 c.p.); 	
ESEMPIO DI COMPORTAMENTI ILLECITI:		
<ul style="list-style-type: none"> ○ Usò a fini personali del denaro aziendale. Appropriarsi indebitamente del denaro dell'azienda avendo accesso alla cassa in contante o ai conti bancari; ○ Non svolgere la propria attività nel rispetto delle leggi e norme in materia contabile per coprire illeciti etc; 		
Funzioni coinvolte		
Process owner	Funzioni di supporto	
DIRETTORE AREA AMINISTRAZIONE E FINANZA	UFFICIO SERVIZI FINANZIARI DI RETE/UFFICIO CONTABILITA' CLIENTI E FORNITORI/UFFICIO SERVIZI FISCALI E BILANCIO DI RETE	
Fattori abilitanti che possono impattare sul processo		Impatto possibile
Mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;		SI
Mancanza di trasparenza;		NO
Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;		NO
Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;		SI
Scarsa responsabilizzazione interna;		SI
Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;		SI
Inadeguata diffusione della cultura della legalità;		SI
Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione;		NO
Azioni preventive già in atto		Tipologia azione
Registrazione contabile di cassa, carte di credito e banca e conservazione delle pezze giustificative;		D
Codice Etico revisionato per adeguamento anche alle parti applicabili del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici D.P.R. n. 62/2013;		C
Organigramma/Funzionigramma Aziendale		A
Mansionario;		D
Sistema formalizzato di deleghe e procure pubblicizzate in CCIAA;		D
Attività controllo Collegio Sindacale;		A



ALL. A
ANALISI DEL RISCHIO
REATI CORRUTTIVI L.190/12

Approvato dal CdA in data
27/01/2025

Attività controllo Società di Revisione;	A
Limitazione all'utilizzo del contante ed al pagamento tramite assegni nel rispetto dei limiti antiriciclaggio. Per questi ultimi, ove necessario, obbligo di indicare il destinatario e di apporre la clausola non trasferibile o la barratura;	A
Centralizzazione di tutti i pagamenti, salvo quelli effettuate per le casse di servizio periferiche e/o con carta di credito;	A
Divieto di effettuare cambi di assegni o di altri titoli di credito se non per modico valore e giustificate esigenze;	A
Modalità di incasso accentrato principalmente a mezzo banca;	A
Riscontro periodico tra dati contabili e risultanze di clienti, fornitori o terzi;	A
Precisazione limiti al ricorso di carte, identificazione esatta del titolare con precisazione che la responsabilità per l'utilizzo della stessa è diretta e personale, scelta periodicità per l'invio dell'estratto conto e precisazione delle modalità relative alla sostituzione in caso di smarrimento, sottrazione o cessazione del rapporto di collaborazione tra Azienda e titolare della carta;	A
Prassi controllo tramite circolarizzazione di mail condivisa di file per autorizzazione a contabilizzazione delle fatture ed imputazione a centro di costo;	A
Separazione di responsabilità e compiti (cd. <i>segregation of duties</i>) tra chi ordina un bene e servizio e chi istruisce ed autorizza il pagamento previo esame della documentazione;	A
Circolare di fine anno per informazioni rilevanti al fine del progetto di bilancio di esercizio;	D
Redazione bilancio (P-AF-01);	D
Procedura di gestione dei conti correnti (P-AF-03);	D
Rendicontazione componenti perequative e bonus sociale idrico (P-PCG-01);	D
Procedura redazione e monitoraggio del budget (P-PCG-02);	D
È in vigore un sistema informatizzato per la gestione dei processi amministrativi;	A/C
Manuale dell'Internal Audit (M-CI);	D
Azioni per la prevenzione della corruzione (P-CI-01);	D
Modalità di conduzione della due diligence (P-CI-02);	D
Mappatura Soci in Affari (I-CI-01);	D
Individuazione del contesto, parti interessate e valutazione rischi e opportunità (P-QA-01);	D
Implementazione e certificazione di un sistema di gestione anticorruzione in base alla norma ISO 37001;	A/D
Nomina FCPC ed Identificazione di un sostituto dell'RPCT in caso di assenza improvvisa;	A
Formazione personale ed ai nuovi assunti in ambito anticorruzione;	F
Canale segnalazioni Whistleblowing 231/ Canale di segnalazione anticorruzione 190 & ISO 37001/ Canale di segnalazione codice etico & SA8000;	B/G/I
Approfondimento ed esecuzione pratica di comunicazione del titolare effettivo.	B/G/I
Valutazione fattori abilitanti	
Fattore abilitante	Impatto



ALL. A
ANALISI DEL RISCHIO
REATI CORRUTTIVI L.190/12

Approvato dal CdA in data
27/01/2025

		<i>concreto</i>
Mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;		NO
Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;		NO
Scarsa responsabilizzazione interna;		NO
Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;		NO
Inadeguata diffusione della cultura della legalità.		NO
Motivazione della valutazione		
La presenza di una chiara regolamentazione, l'identificazione delle responsabilità e contestuale segregazione di compiti, fanno sì che il processo sia presidiato e sotto controllo. Il processo è inoltre sotto il controllo di organi di controllo indipendenti che non hanno evidenziato criticità e/o irregolarità. I Responsabili del Processo collaborano attivamente alla redazione del presente documento.		
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto		
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par. 4)	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio
BASSO	BASSO	BASSO - SOTTO CONTROLLO
Controlli / procedure / attività da implementare		
Nessun ulteriore controllo procedure / attività specifica da implementare		///

6) Attività collegabili	Tipo reato	
Gestione del contenzioso	<ul style="list-style-type: none"> ○ Omissioni d'atti d'ufficio (art 328 c.p.); ○ Peculato (art. 314 c.p.); ○ Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c. p.); ○ Concussione (art. 317 c.p.); ○ Pene per il corruttore (art. 321 c.p.); ○ Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.); ○ Corruzione passiva; ○ Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater c.p.). 	
ESEMPIO DI COMPORAMENTI ILLECITI:		
<ul style="list-style-type: none"> ○ Eccesso di discrezionalità nella gestione delle contestazioni (riduzioni o archiviazioni a seguito scritti difensivi) etc.; 		
Funzioni coinvolte		
<i>Process owner</i>	<i>Funzioni di supporto</i>	
DIRETTORE GENERALE	AREA LEGALE	
Fattori abilitanti che possono impattare sul processo		Impatto possibile
Mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;		SI
Mancanza di trasparenza;		SI
Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;		NO
Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;		SI
Scarsa responsabilizzazione interna;		NO
Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;		SI
Inadeguata diffusione della cultura della legalità;		SI
Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione;		SI

Azioni preventive già in atto	Tipologia azione
Accordo per l'adesione di ALFA srl al sistema di qualificazione di Gruppo CAP per l'affidamento di lavori, servizi, forniture e incarichi professionali connessi al S.I.I. ed in particolare sistema di "vendor rating" del sistema di qualificazione lavori, forniture e servizi, professionisti, gas ed energia di gruppo CAP ex art 134 D.lgs. 50/2016 per quel che concerne la professionalità nella scelta dei consulenti in particolari legali;	D
Codice Etico revisionato per adeguamento anche alle parti applicabili del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici D.P.R. n. 62/2013;	C/D
Attività Collegio Sindacale e Società di Revisione;	A
Attività svolta dall'Organismo di vigilanza;	A
Procedura di gestione delle transazioni e contestazioni delle penali (P-LA-02);	D
Manuale dell'Internal Audit (M-CI);	D
Azioni per la prevenzione della corruzione (P-CI-01);	D
Modalità di conduzione della due diligence (P-CI-02);	D
Mappatura Soci in Affari (I- CI-01);	D
Individuazione del contesto, parti interessate e valutazione rischi e opportunità (P-QA-01);	D
Implementazione e certificazione di un sistema di gestione anticorruzione in base alla norma ISO 37001;	A/D
Nomina FCPC ed identificazione di un sostituto dell'RPCT in caso di assenza improvvisa;	A
Formazione personale ed ai nuovi assunti in ambito anticorruzione;	F
Canale segnalazioni Whistleblowing 231/ Canale di segnalazione anticorruzione 190 & ISO 37001/ Canale di segnalazione codice etico & SA8000.	B/G/I
Valutazione fattori abilitanti	
Fattore abilitante	Impatto concreto
Mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;	NO
Mancanza di trasparenza;	NO
Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	NO
Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	NO
Inadeguata diffusione della cultura della legalità;	NO
Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione;	NO
Motivazione della valutazione	



**ALL. A
ANALISI DEL RISCHIO
REATI CORRUTTIVI L.190/12**

**Approvato dal CdA in data
27/01/2025**

L'esistenza di una chiara procedura per la gestione delle transazioni nonché le altre misure messe in atto dalla società limitano gli aspetti di discrezionalità potenzialmente insiti in tale processo. I Responsabili del Processo collaborano attivamente alla redazione del presente documento.

Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto

<i>Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par. 4)</i>	<i>Indice di valutazione dell'impatto</i>	<i>Valutazione complessiva rischio</i>
BASSO	BASSO	BASSO SOTTO CONTROLLO
<i>Controlli / procedure / attività da implementare</i>		
Nessun ulteriore controllo procedure / attività specifica da implementare		///

7) Attività collegabili	Tipo reato	
Gestione attività commerciale	<ul style="list-style-type: none"> ○ Omissioni d'atti d'ufficio (art 328 c.p.); ○ Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331 c.p.); ○ Malversazione ai danni dello Stato, altro ente pubblico o Comunità europea (art. 316 bis c.p.); ○ Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato, altro ente pubblico o Comunità europea (art. 316 ter c.p.); ○ Concussione (art. 317 c.p.) ○ Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater c.p.); ○ Corruzione passiva; ○ Pene per il corruttore (art. 321 c.p.); ○ Istigazione alla corruzione (art.322 c.p.). 	
ESEMPIO DI COMPORAMENTI ILLECITI:		
<ul style="list-style-type: none"> ○ Discrezionalità nell'interruzione del servizio; ○ Discrezionalità nella gestione delle tariffe; 		
Funzioni coinvolte		
<i>Process owner</i>	<i>Funzioni di supporto</i>	
RESPONSABILE GESTIONE CLIENTI	ASSISTENZA CLIENTI SERVIZIO CLIENTI FATTURAZIONE E CONTABILIZZAZIONE INCASSI E RECUPERO CREDITI; MISURA E CONTROLLO CONSUMI	
DIREZIONE PIANIFICAZIONE E CONTROLLO	AFFARI REGOLATORI	
<i>Fattori abilitanti che possono impattare sul processo</i>		<i>Impatto possibile</i>
Mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;		SI
Mancanza di trasparenza;		SI
Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;		SI

Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	SI
Scarsa responsabilizzazione interna;	SI
Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	SI
Inadeguata diffusione della cultura della legalità;	SI
Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	SI
Azioni preventive già in atto	Tipologia azione
Acquisizione richieste e gestione contratto (P-COMM-02);	D
Procedura gestione dati di misura (P-COMM-03);	D
Procedura per la gestione dei rapporti con ATO per la predisposizione della proposta tariffaria (P-PCG-03);	D
Procedura di gestione delle transazioni e delle contestazioni delle penali (P-LA-02);	D
Carta dei Servizi	D
Listino prezzi/Prezziario;	D
Modulistica dedicata per le differenti richieste da parte degli utenti;	D
Codice Etico revisionato per adeguamento anche alle parti applicabili del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;	C/D
Autorizzazione da parte del Responsabile Gestione Clienti prima di procedere all'emissione delle fatture attive.;	A
Prassi di effettuare un controllo congiunto tra Responsabile Gestione Clienti e Direzione Generale per esaminare le posizioni clienti presentano delle criticità preventiva rispetto all'autorizzazione all'emissione delle fatture.	A
Regolamento Whistleblowing (Rev. 2024);	B/G/I
Canale segnalazioni Whistleblowing 231/ Canale di segnalazione anticorruzione 190 & ISO 37001/ Canale di segnalazione codice etico & SA8000;	B
Manuale dell'Internal Audit (M-CI);	D
Individuazione del contesto, parti interessate e valutazione rischi e opportunità (P-QA-01);	D
Implementazione e certificazione di un sistema di gestione anticorruzione in base alla norma ISO 37001;	A/D
Nomina FCPC ed Identificazione di un sostituto dell'RPCT in caso di assenza improvvisa;	A
Formazione personale ed ai nuovi assunti in ambito anticorruzione.	F
Valutazione fattori abilitanti	
Fattore abilitante	Impatto concreto
Mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;	NO



ALL. A
ANALISI DEL RISCHIO
REATI CORRUTTIVI L.190/12

Approvato dal CdA in data
27/01/2025

Mancanza di trasparenza;	NO	
Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	NO	
Scarsa responsabilizzazione interna;	NO	
Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	NO	
Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	NO	
Inadeguata diffusione della cultura della legalità;	NO	
Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	NO	
Motivazione della valutazione		
La regolamentazione del processo e l'esistenza di un listino prezzi ed una carta di servizi chiara e vincolante, la separazione di compiti unita ad un processo decisionale vincolato limitano il potenziale interesse esterno dei destinatari del processo. Viene puntualmente aggiornato il sito "Società Trasparente" nella sezione "Servizi Erogati".		
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto		
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par.4)	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio
BASSO	MEDIO	BASSO
Controlli / procedure / attività da implementare		
Procedura incassi		D
Aggiornamento Carta dei servizi		D

<i>8) Attività collegabili</i>	<i>Tipo reato</i>
Gestione erogazioni liberali ed attribuzione di altri vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati, sponsorizzazioni	<ul style="list-style-type: none"> ○ Concussione (art. 317 c.p.) ○ Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater c.p.); ○ Corruzione ○ Istigazione alla corruzione (art.322 c.p.)
ESEMPIO DI COMPORAMENTI ILLECITI:	
<ul style="list-style-type: none"> ○ Concedere un vantaggio a soggetti che non hanno i requisiti in cambio di vantaggi personali; ○ Erogazioni a vantaggio di enti che comportano conflitto di interessi; 	
<i>Funzioni coinvolte</i>	
<i>Process owner</i>	<i>Funzioni di supporto</i>
ORGANO AMMINISTRATIVO/PRESIDENTE	COMUNICAZIONI / AFFARI SOCIETARI/ Ufficio COMPLIANCE
<i>Fattori abilitanti che possono impattare sul processo</i>	<i>Impatto possibile</i>
Mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;	SI
Mancanza di trasparenza;	SI
Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	NO
Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	SI
Scarsa responsabilizzazione interna;	NO
Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	NO
Inadeguata diffusione della cultura della legalità;	SI
Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione;	SI
Manuale dell'Internal Audit (M-CI);	D
Azioni per la prevenzione della corruzione (P-CI-01);	D
Modalità di conduzione della due diligence (P-CI-02);	D
Mappatura Soci in Affari (I-CI- 01);	D
Individuazione del contesto, parti interessate e valutazione rischi e opportunità (P-QA-01);	D
Implementazione e certificazione di un sistema di gestione anticorruzione in base alla norma ISO 37001;	A/D
Nomina FCPC ed Identificazione di un sostituto dell'RPCT in caso di assenza improvvisa	A

Formazione personale ai nuovi assunti in ambito anticorruzione;	F	
Canale segnalazioni Whistleblowing 231/ Canale di segnalazione anticorruzione 190 & ISO 37001/ Canale di segnalazione codice etico & SA8000.	B/G/I	
Azioni preventive già in atto		Tipologia azione
Codice Etico revisionato per adeguamento anche alle parti applicabili del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici D.P.R. n. 62/2013;	D	
Pubblicazione sezione dedicata in società trasparente dei dati su erogazioni liberali ed attribuzione di altri vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici e privati, sponsorizzazioni P-PRE-01 Procedura Aggiornamento sito sezione "Società trasparente";	B	
Gestione contributi a fondo perduto (P-AF-02);	D	
Procedura gestione delle sponsorizzazioni (P-PRE-02);	D	
Procedura Gestione eventi (P-PRE-04).	D	
Valutazione fattori abilitanti		
Fattore abilitante	Impatto concreto	
Mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;	NO	
Mancanza di trasparenza;	NO	
Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	NO	
Inadeguata diffusione della cultura della legalità;	NO	
Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	NO	
Motivazione della valutazione		
<p>L'esistenza di una chiara regolamentazione e di un processo decisionale vincolato riduce il livello di rischio di questo processo che potenzialmente potrebbe comportare un livello di interesse esterno elevato.</p> <p>Viene puntualmente aggiornato il sito "Società Trasparente" nella sezione "Sovvenzioni, Contributi, Sussidi e Vantaggi Economici".</p> <p>I Responsabili del Processo collaborano attivamente alla redazione del presente documento.</p>		
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto		
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par. 4)	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio
BASSO	BASSO	BASSO - SOTTO CONTROLLO
Controlli / procedure / attività da implementare		
Nessun ulteriore controllo procedure / attività specifica da implementare		///

9) Attività collegabili	Tipo reato
Gestione procedure di esproprio, occupazione temporanea e servitù di passaggio	<ul style="list-style-type: none"> ○ Concussione (art. 317 c.p.); ○ Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater c.p.); ○ Corruzione; ○ Istigazione alla corruzione (art.322 c.p.)
ESEMPIO DI COMPORTAMENTI ILLECITI:	
Favorire un terzo per ottenere vantaggi personali nella gestione delle procedure di esproprio, occupazione temporanea e servitù di passaggio	
Funzioni coinvolte	
Process owner	Funzioni di supporto
PRESIDENTE	UFFICIO PERMITTING
Fattori abilitanti che possono impattare sul processo	Impatto possibile
Mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;	SI
Mancanza di trasparenza;	NO
Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	NO
Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	NO
Scarsa responsabilizzazione interna;	NO
Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	SI
Inadeguata diffusione della cultura della legalità;	SI
Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	SI
Azioni preventive già in atto	Tipologia azione
Codice Etico revisionato per adeguamento anche alle parti applicabili del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;	C/D
Procedura "Gestione degli Espropri" (P-PAT-01);	D

Schema di flusso procedimento espropriazione (All. 01 P-PAT-01);	D	
Manuale dell'Internal Audit (M-CI);	D	
Azioni per la prevenzione della corruzione (P-CI-01);	D	
Modalità di conduzione della due diligence (P-CI-02);	D	
Mappatura Soci in Affari (I-CI-01);	D	
Individuazione del contesto, parti interessate e valutazione rischi e opportunità (P-QA-01);	D	
Implementazione e certificazione di un sistema di gestione anticorruzione in base alla norma ISO 37001;	A/D	
Nomina FCPC ed Identificazione di un sostituto dell'RPCT in caso di assenza improvvisa;	A	
Formazione personale ed ai nuovi assunti in ambito anticorruzione;	F	
Canale segnalazioni Whistleblowing 231/ Canale di segnalazione anticorruzione 190 & ISO 37001/ Canale di segnalazione codice etico & SA8000.	B/G/I	
Valutazione fattori abilitanti		
Fattore abilitante	Impatto concreto	
Mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;	NO	
Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	NO	
Inadeguata diffusione della cultura della legalità;	NO	
Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	NO	
Motivazione della valutazione		
<p>Il Processo presenta un processo decisionale vincolato che bilancia la presenza di un potenziale interesse per i destinatari del processo.</p> <p>Il Responsabile del processo ha partecipato attivamente alla redazione del presente documento.</p>		
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto		
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par.4)	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio
BASSO	BASSO	BASSO - SOTTO CONTROLLO
Controlli / procedure / attività da implementare		
Nessun ulteriore controllo procedure / attività specifica da implementare		///

<i>10) Attività collegabili</i>	<i>Tipo reato</i>
Gestione del credito	<ul style="list-style-type: none"> ○ Concussione (art. 317 c.p.); ○ Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater c.p.); ○ Corruzione; ○ Istigazione alla corruzione (art.322 c.p.)
ESEMPIO DI COMPORAMENTI ILLECITI:	
<ul style="list-style-type: none"> • Favorire un terzo per ottenere vantaggi personali non sviluppando l'attività recupero del credito o diminuendo gli importi 	
<i>Funzioni coinvolte</i>	
<i>Process owner</i>	<i>Funzioni di supporto</i>
DIRETTORE GENERALE / RESPONSABILE GESTIONE CLIENTI	UFFICIO SERVIZIO CLIENTI UFFICIO FATTURAZIONE E CONTABILIZZAZIONE INCASSI E RECUPERO CREDITI
<i>Fattori abilitanti che possono impattare sul processo</i>	<i>Impatto possibile</i>
Mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;	SI
Mancanza di trasparenza;	NO
Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	NO
Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	SI
Scarsa responsabilizzazione interna;	SI
Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	SI
Inadeguata diffusione della cultura della legalità;	SI
Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	SI
<i>Azioni preventive già in atto</i>	<i>Tipologia Azione</i>
Codice Etico revisionato per adeguamento anche alle parti applicabili del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici D.P.R. n. 62/2013;	D
Procedura di gestione delle morosità indicata nella Carta dei Servizi ed in linea con la delibera di ARERA del 16 Luglio 2019 n. 311/2019R/ldr e della successiva delibera del 17 Dicembre 2019 n. 547/2019/R/ldr;	D
Attività di controllo Collegio Sindacale;	A
Attività di controllo Società di Revisione;	A
Procedura di gestione delle transazioni e delle contestazioni delle penali (P-LA-02);	D



Manuale dell'Internal Audit (M-CI);	D	
Individuazione del contesto, parti interessate e valutazione rischi e opportunità (P-QA-01);	D	
Implementazione e certificazione di un sistema di gestione anticorruzione in base alla norma ISO 37001;	A/D	
Nomina FCPC ed identificazione di un sostituto dell'RPCT in caso di assenza improvvisa;	A	
Formazione personale ed ai nuovi assunti in ambito anticorruzione.	F	
Valutazione fattori abilitanti		
Fattore abilitante	Impatto concreto	
Mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;	NO	
Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	NO	
Scarsa responsabilizzazione interna;	NO	
Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	NO	
Inadeguata diffusione della cultura della legalità;	NO	
Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	NO	
Motivazione della valutazione		
La presenza di un processo decisionale vincolato che limita la discrezionalità dei dipendenti incaricati e l'introduzione di specifiche procedure aumenta il livello di trasparenza e di affidabilità del processo. I Responsabili del Processo hanno attivamente partecipato alla stesura del presente documento.		
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto		
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par.4)	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio
BASSO	BASSO	BASSO - SOTTO CONTROLLO
Controlli / procedure / attività da implementare		
Procedura Rettifiche di Fatturazione P-COMM-05		D
Procedura recupero crediti P-COMM-06		D

11) Attività collegabili	Tipo reato
Effettuazione di controlli di laboratorio per conto dell'AATO e per terzi	<ul style="list-style-type: none"> ○ Concussione (art. 317 c.p.); ○ Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater c.p.); ○ Corruzione; ○ Istigazione alla corruzione (art.322 c.p.).
ESEMPIO DI COMPORTAMENTI ILLECITI:	
<ul style="list-style-type: none"> • Favorire un terzo per ottenere vantaggi personali manipolando i risultati 	
Funzioni coinvolte	
Process owner	Funzioni di supporto
PRESIDENTE / CENTRO RICERCA LABORATORI	PM LABORATORI ACQUE POTABILI PM LABORATORI ACQUE REFLUE
DIREZIONE GENERALE	UFFICIO ACQUE POTABILI UFFICIO ACQUE REFLUE
Fattori abilitanti che possono impattare sul processo	Impatto possibile
Mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;	SI
Mancanza di trasparenza;	NO
Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	NO
Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	SI
Scarsa responsabilizzazione interna;	SI
Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	SI
Inadeguata diffusione della cultura della legalità;	SI
Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	SI
Azioni preventive già in atto	Tipologia azione
Codice Etico revisionato per adeguamento anche alle parti applicabili del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;	C
Certificato di accreditamento come laboratorio di prova secondo la UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018;	A

Procedura gestione laboratori (P-LAB-01);	D
<p>Presidi di controllo volti a prevedere:</p> <p>a) piano di campionamento redatto secondo quanto previsto dalla Delibera 655/2017/R7idr (TICSI)</p> <p>b) compilazione da parte degli addetti del verbale di campionamento, controfirmato dalla ditta, e consegna successiva al laboratorio di analisi.</p> <p>c) conservazione dei campioni secondo le indicazioni previste nell'elenco delle metodiche ufficiali. Il campione viene conservato dal Laboratorio</p> <p>d) verifica da parte degli analisti dei campioni ricevuti e della presenza del verbale di accompagnamento;</p> <p>e) esecuzione delle analisi da parte degli analisti secondo quanto prescritto dell'elenco delle metodiche</p> <p>f) archiviazione dei risultati sul sistema gestionale aziendale.</p>	A
Manuale dell'Internal Audit (M-CI);	D
Azioni per la prevenzione della corruzione (P-CI-01);	D
Modalità di conduzione della due diligence (P-CI-02);	D
Mappatura Soci in Affari (I-CI-01);	D
Individuazione del contesto, parti interessate e valutazione rischi e opportunità (P-QA-01);	D
Implementazione e certificazione di un sistema di gestione anticorruzione in base alla norma ISO 37001;	A/D
Nomina FCPC ed Identificazione di un sostituto dell'RPCT in caso di assenza improvvisa;	A
Formazione personale ed ai nuovi assunti in ambito anticorruzione;	F
Canale segnalazioni Whistleblowing 231/ Canale di segnalazione anticorruzione 190 & ISO 37001/ Canale di segnalazione codice etico & SA8000.	B/G/I
Valutazione fattori abilitanti	
Fattore abilitante	Impatto concreto
Mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;	NO
Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	NO
Scarsa responsabilizzazione interna;	NO
Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	NO
Inadeguata diffusione della cultura della legalità;	NO
Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione;	NO
Motivazione della valutazione	



**ALL. A
ANALISI DEL RISCHIO
REATI CORRUTTIVI L.190/12**

**Approvato dal CdA in data
27/01/2025**

La presenza di un ente certificatore che non segnala rilievi circa le procedure adottate è prova dell'affidabilità dell'attuale procedura e del livello di competenza. Il Responsabile del processo ha attivamente partecipato alla redazione del presente documento.

Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto

<i>Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par.4)</i>	<i>Indice di valutazione dell'impatto</i>	<i>Valutazione complessiva rischio</i>
BASSO	BASSO	BASSO - SOTTO CONTROLLO
<i>Controlli / procedure / attività da implementare</i>		
Nessun ulteriore controllo procedure / attività specifica da implementare		///

<i>12) Attività collegabili</i>	<i>Tipo reato</i>	
Rilascio di parere tecnico vincolante preventivo per nuovi interventi sulla rete fognaria acquedottistica, nell'ambito di opere di urbanizzazione e/o di recupero edilizio (di seguito anche emissione pareri tecnici);	<ul style="list-style-type: none"> ○ Concussione (art. 317 c.p.); ○ Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater c.p.); ○ Corruzione; ○ Istigazione alla corruzione (art.322 c.p.). 	
ESEMPIO DI COMPORTAMENTI ILLECITI:		
<ul style="list-style-type: none"> • Favorire un terzo per ottenere vantaggi personali 		
<i>Funzioni coinvolte</i>		
<i>Process owner</i>	<i>Funzioni di supporto</i>	
DIREZIONE GENERALE	SERVIZI TECNICI UTENZE (PIANI URBANISTICI)	
<i>Fattori abilitanti che possono impattare sul processo (PNA 2019)</i>		<i>Impatto possibile</i>
Mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;		SI
Mancanza di trasparenza;		NO
Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;		NO
Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;		SI
Scarsa responsabilizzazione interna;		NO
Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;		SI
Inadeguata diffusione della cultura della legalità;		SI
Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.		SI
<i>Azioni preventive già in atto</i>		<i>Tipologia Azione</i>
Separazione dei compiti;		A
Tracciabilità della documentazione;		A
Normativa regionale, standard e modulistica aziendale;		D
Regolamento del servizio idrico integrato;		D
Presenza di un ufficio "Piani urbanistici" dedicato all'interno dell'Area Gestione Clienti – Servizi Tecnici Utenze;		A
Procedura parere tecnico e collaudo opere fognarie privati (P-COMM-01) e relativa modulistica;		D
Procedura acquisizione richieste e gestione contratto (P-COMM-02);		D
Manuale dell'Internal Audit (M-CI);		D
Azioni per la prevenzione della corruzione (P-CI-01);		D
Modalità di conduzione della due diligence (P-CI-02);		D

Mappatura Soci in Affari (I–CI– 01);	D	
Individuazione del contesto, parti interessate e valutazione rischi e opportunità (P-QA-01);	D	
Implementazione e certificazione di un sistema di gestione anticorruzione in base alla norma ISO 37001;	A/D	
Nomina FCPC ed Identificazione di un sostituto dell'RPCT in caso di assenza improvvisa;	A	
Canale segnalazioni Whistleblowing 231/ Canale di segnalazione anticorruzione 190 & ISO 37001/ Canale di segnalazione codice etico & SA8000.	B/G/I	
Valutazione fattori abilitanti		
Fattore abilitante	Impatto concreto	
Mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;	NO	
Mancanza di trasparenza;	NO	
Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	NO	
Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	NO	
Scarsa responsabilizzazione interna;	NO	
Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	NO	
Inadeguata diffusione della cultura della legalità;	NO	
Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	NO	
Motivazione della valutazione		
L'esistenza di una procedura sull'emissione di pareri tecnici e autorizzazione degli scarichi regola il processo limitando il livello di discrezionalità del decisore bilanciando così il rischio conseguente ad un potenziale interesse "esterno" di eventuali comportamenti illeciti a vantaggio dei beneficiari. Per regolamentare ulteriormente il processo la Società ha organizzato un ufficio deputato al rilascio di parere tecnico vincolante preventivo per nuovi interventi sulla rete fognaria acquedottistica, nell'ambito di opere di urbanizzazione e/o di recupero edilizio (di seguito anche emissione pareri tecnici). Il Responsabile del processo ha attivamente partecipato alla reazione del presente documento.		
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto		
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par.4)	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio
BASSO	BASSO	BASSO - SOTTO CONTROLLO
Controlli / procedure / attività da implementare		
Nessun ulteriore controllo procedure / attività specifica da implementare		///

13) Attività collegabili	Tipo reato
Emissione pareri tecnici e autorizzazioni agli scarichi ed emissione di permessi/autorizzazioni per lo scarico delle acque di attività commerciali, ovvero scarichi industriali e assimilabili a scarichi domestici (di seguito anche rilascio autorizzazione agli scarichi)	<ul style="list-style-type: none"> ○ Concussione (art. 317 c.p.); ○ Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater c.p.); ○ Corruzione; ○ Istigazione alla corruzione (art.322 c.p.)
ESEMPIO DI COMPORTAMENTI ILLECITI:	
<ul style="list-style-type: none"> • Favorire un terzo per ottenere vantaggi personali; 	
Funzioni coinvolte	
Process owner	Funzioni di supporto
DIREZIONE GENERALE / ACQUE REFLUE - PERFORMANCE E INNOVAZIONE	SCARICHI INDUSTRIALI
Fattori abilitanti che possono impattare sul processo	Impatto possibile
Mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;	SI
Mancanza di trasparenza;	NO
Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	NO
Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	SI
Scarsa responsabilizzazione interna;	NO
Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	SI
Inadeguata diffusione della cultura della legalità;	Si
Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	SI
Azioni preventive già in atto	Tipologia Azione
Separazione dei compiti all'interno dell'ufficio;	A
Tracciabilità della documentazione;	A
Normativa regionale, standard e modulistica aziendale;	D
Predisposizione e adozione di una procedura sull'emissione di pareri tecnici e autorizzazioni agli scarichi (Istruzione I-SIND-02 Rilascio pareri scarichi industriali);	D
Gestione e aggiornamento database per la raccolta dati per il monitoraggio delle autorizzazioni per gli scarichi industriali rilasciati presso la Provincia di Varese	B

Gestione e aggiornamento database per la raccolta dati per il monitoraggio delle autorizzazioni per gli scarichi industriali interambito (Como).	B
Controllo ad opera dell'ATO in merito alle prescrizioni indicate nel parere del gestore del servizio idrico integrato nella fase di rilascio dell'autorizzazione in linea con il procedimento amministrativo per il rilascio delle autorizzazioni dettato dalle normative di settore;	D
Regolamento del servizio idrico integrato;	D
Manuale dell'Internal Audit (M-CI);	D
Mappatura Soci in Affari (I-CI-01);	D
Individuazione del contesto, parti interessate e valutazione rischi e opportunità (P-QA-01);	D
Pareri rilasciati per abitazioni private sprovviste di fognatura necessario per pratiche bonus edilizi;	D
Implementazione e certificazione di un sistema di gestione anticorruzione in base alla norma ISO 37001;	A/D
Nomina FCPC ed Identificazione di un sostituto dell'RPCT in caso di assenza improvvisa;	A
Formazione personale ed ai nuovi assunti in ambito anticorruzione;	F
Canale segnalazioni Whistleblowing 231/ Canale di segnalazione anticorruzione 190 & ISO 37001/ Canale di segnalazione codice etico & SA8000.	B/G/I
Valutazione fattori abilitanti	
Fattore abilitante	Impatto concreto
Mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;	NO
Mancanza di trasparenza;	NO
Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	NO
Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	NO
Scarsa responsabilizzazione interna;	NO
Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	NO
Inadeguata diffusione della cultura della legalità;	NO
Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	NO
Motivazione della valutazione	
L'esistenza di una procedura sull'emissione di pareri tecnici e autorizzazione degli scarichi che regola il processo limitando il livello di discrezionalità del decisore bilanciando così il rischio conseguente ad un potenziale interesse "esterno" di eventuali comportamenti illeciti a vantaggio dei beneficiari. Inoltre, il successivo recepimento del parere all'interno dell'autorizzazione da parte di ATO è un ulteriore elemento che delimita il grado di discrezionalità del processo. Il Responsabile del processo ha attivamente partecipato alla reazione del presente documento.	
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto	



ALL. A
ANALISI DEL RISCHIO
REATI CORRUTTIVI L.190/12

Approvato dal CdA in data
27/01/2025

<i>Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par.4)</i>	<i>Indice di valutazione dell'impatto</i>	<i>Valutazione complessiva rischio</i>
BASSO	MEDIO	BASSO
<i>Controlli / procedure / attività da implementare</i>		
Gestione e aggiornamento database per la raccolta dati per il monitoraggio delle autorizzazioni per gli scarichi industriali inter-ambito nell'area di Milano		B

14) Attività collegabili	Tipo reato	
Trattamento dei rifiuti liquidi di terzi presso i propri depuratori autorizzati - Gestione delle attività legate al trattamento dei rifiuti liquidi di terzi presso i propri depuratori autorizzati	<ul style="list-style-type: none"> ○ Concussione (art. 317 c.p.); ○ Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater c.p.); ○ Corruzione; ○ Istigazione alla corruzione (art.322 c.p.) 	
ESEMPIO DI COMPORAMENTI ILLECITI:		
<ul style="list-style-type: none"> • Favorire un terzo per ottenere vantaggi personali 		
Funzioni coinvolte		
Process owner	Funzioni di supporto	
DIREZIONE GENERALE	ACQUE POTABILI ACQUE REFLUE	
Fattori abilitanti che possono impattare sul processo (PNA 2019)		Impatto possibile
Mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;		SI
Mancanza di trasparenza;		NO
Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;		NO
Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;		SI
Scarsa responsabilizzazione interna;		NO
Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;		SI
Inadeguata diffusione della cultura della legalità;		SI
Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.		SI
Azioni preventive già in atto		Tipologia azione
Regolamento servizio idrico integrato;		D
Separazione dei compiti tra la parte amministrativa e la parte tecnica;		A
Regolamento smaltimento rifiuti speciali;		D
Tracciabilità della documentazione;		A
Gestione conduzione depurazione (P-DEP-01);		D
Gestione manutenzione impianti di depurazione (P-DEP-02);		D
Piano gestione delle emergenze (P-DEP-03);		D
Gestione rifiuti esterni conferiti mediante autobotte e specifiche istruzioni per ciascun impianto (P-DEP-04);		D
Gestione superamento limiti allo scarico (P-DEP-05)		D

Manuale dell'Internal Audit (M-CI);			D
Azioni per la prevenzione della corruzione (P-CI-01);			D
Modalità di conduzione della due diligence (P-CI-02);			D
Mappatura Soci in Affari (I-CI-01);			D
Individuazione del contesto, parti interessate e valutazione rischi e opportunità (P-QA-01);			D
Implementazione e certificazione di un sistema di gestione anticorruzione in base alla norma ISO 37001;			A/D
Nomina FCPC ed Identificazione di un sostituto dell'RPCT in caso di assenza improvvisa;			A
Formazione personale ed ai nuovi assunti in ambito anticorruzione;			F
Canale segnalazioni Whistleblowing 231/ Canale di segnalazione anticorruzione 190 & ISO 37001/ Canale di segnalazione codice etico & SA8000.			B/G/I
Fattore abilitante			Impatto concreto
Mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;			NO
Mancanza di trasparenza;			NO
Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;			NO
Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;			NO
Scarsa responsabilizzazione interna;			NO
Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;			NO
Inadeguata diffusione della cultura della legalità;			NO
Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.			NO
Motivazione della valutazione			
La tracciabilità della documentazione e la separazione dei compiti limita il potenziale livello di "interesse esterno" insito nel processo. Il Responsabile del processo ha attivamente partecipato alla reazione del presente documento.			
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto			
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par. 4	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio	
BASSO	BASSO	BASSO SOTTO CONTROLLO	
Controlli / procedure / attività da implementare			
Nessun ulteriore controllo procedure / attività specifica da implementare			///

<i>15) Attività collegabili</i>	<i>Tipo reato</i>	
Gestione verifiche per conto di ATO	<ul style="list-style-type: none"> ○ Concussione (art. 317 c.p.); ○ Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater c.p.); ○ Corruzione; ○ Istigazione alla corruzione (art.322 c.p.); 	
ESEMPIO DI COMPORAMENTI ILLECITI:		
<ul style="list-style-type: none"> • Favorire un terzo per ottenere vantaggi personali non registrando le inadempienze o falsificando i risultati 		
<i>Funzioni coinvolte</i>		
<i>Process owner</i>	<i>Funzioni di supporto</i>	
DIREZIONE GENERALE / ACQUE REFLUE - PERFORMANCE E INNOVAZIONE	SCARICHI INDUSTRIALI	
<i>Fattori abilitanti che possono impattare sul processo (PNA 2019)</i>		<i>Impatto possibile</i>
Mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;		SI
Mancanza di trasparenza;		NO
Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;		SI
Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;		SI
Scarsa responsabilizzazione interna;		NO
Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;		SI
Inadeguata diffusione della cultura della legalità;		SI
Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.		SI
<i>Azioni preventive già in atto</i>		<i>Tipologia azione</i>
Separazione dei compiti tra attività di prelievo e analisi di laboratorio;		A
Codice Etico revisionato per adeguamento anche alle parti applicabili del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici D.P.R. n. 62/2013;		C
Procedura esecuzione dei campionamenti P-LAB-12;		D
Prassi di eseguire i controlli previsti in convenzione con ATO in presenza e collaborazione con i tecnici di ATO che individuano le aziende da controllare e gestiscono il processo sanzionatorio;		D
Istruzione campionamenti acque reflue industriali e privati per i controlli eseguiti a nome di ATO (due squadre a rotazione);		D
Manuale dell'Internal Audit (M-CI);		D



Azioni per la prevenzione della corruzione (P-CI-01);	D	
Modalità di conduzione della due diligence (P-CI-02);	D	
Mappatura Soci in Affari (I-CI-01);	D	
Individuazione del contesto, parti interessate e valutazione rischi e opportunità (P-QA-01);	D	
Implementazione e certificazione di un sistema di gestione anticorruzione in base alla norma ISO 37001;	A/D	
Nomina FCPC ed Identificazione di un sostituto dell'RPCT in caso di assenza improvvisa;	A	
Formazione personale ed ai nuovi assunti in ambito anticorruzione,	F	
Canale segnalazioni Whistleblowing 231/ Canale di segnalazione anticorruzione 190 & ISO 37001/ Canale di segnalazione codice etico & SA8000;	B/G/I	
Campionamento acque reflue industriali presso privati (I-SIND-01);	D	
Rilascio pareri scarichi industriali (I-SIND-02);	D	
Campionamento acque reflue e fanghi (I-DEP-02).	D	
Valutazione fattori abilitanti		
Fattore abilitante	Impatto concreto	
Mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;	NO	
Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	NO	
Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	NO	
Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	NO	
Inadeguata diffusione della cultura della legalità;	NO	
Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	NO	
Motivazione della valutazione		
La procedura di campionamento che prevede una rotazione dei verificatori e separazione dei compiti limita il potenziale livello di "interesse esterno" insito nel processo. ATO gestisce la selezione delle aziende ed il processo sanzionatorio sulla base del controllo effettuato da ALFA in presenza dei tecnici di ATO. Il Responsabile del processo ha attivamente partecipato alla reazione del presente documento.		
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto		
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par. 4)	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio
BASSO	BASSO	BASSO SOTTO CONTROLLO
Controlli / procedure / attività da implementare		
Nessun ulteriore controllo procedure / attività specifica da implementare		///

16) Attività collegabili	Tipo reato
Gestione rinnovo autorizzazioni	<ul style="list-style-type: none"> ○ Concussione (art. 317 c.p.) ○ Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater c.p.); ○ Corruzione ○ Istigazione alla corruzione (art.322 c.p.)
ESEMPIO DI COMPORTAMENTI ILLECITI:	
<ul style="list-style-type: none"> • Favorire un terzo per ottenere vantaggi personali non registrando le inadempienze 	
Funzioni coinvolte	
Process owner	Funzioni di supporto
PRESIDENTE / PERMITTING	UFFICIO PERMITTING
Fattori abilitanti che possono impattare sul processo	Impatto possibile
Mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;	SI
Mancanza di trasparenza;	NO
Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	SI
Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	SI
Scarsa responsabilizzazione interna;	NO
Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	SI
Inadeguata diffusione della cultura della legalità;	SI
Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	SI
Azioni preventive già in atto	Tipologia azione
Codice Etico revisionato per adeguamento anche alle parti applicabili del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;	C
Manuale dell'Internal Audit (M-CI);	D
Azioni per la prevenzione della corruzione (P-CI-01);	D
Modalità di conduzione della due diligence (P-CI-02);	D
Mappatura Soci in Affari (I-CI-01);	D
Individuazione del contesto, parti interessate e valutazione rischi e opportunità (P-QA-01);	D



Implementazione e certificazione di un sistema di gestione anticorruzione in base alla norma ISO 37001;	A/D	
Nomina FCPC ed Identificazione di un sostituto dell'RPCT in caso di assenza improvvisa;	A	
Formazione personale ed ai nuovi assunti in ambito anticorruzione;	F	
Procedura gestione dei provvedimenti amministrativi P-PAT-03;	D	
Canale segnalazioni Whistleblowing 231/ Canale di segnalazione anticorruzione 190 & ISO 37001/ Canale di segnalazione codice etico & SA8000.	B/G/I	
Valutazione fattori abilitanti		
Fattore abilitante	Impatto concreto	
Mancanza di misure di trattamento del rischio e/o controlli: in fase di analisi andrà verificato se presso l'amministrazione siano già stati predisposti – ma soprattutto efficacemente attuati – strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;	NO	
Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;	NO	
Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;	NO	
Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;	NO	
Inadeguata diffusione della cultura della legalità;	NO	
Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	NO	
Motivazione della valutazione		
Il processo ha una natura trasversale tra le diverse funzioni Progettazione, Conduzione, Patrimonio. Ad oggi esiste un presidio sul processo e una procedura di sistema.		
Rischio residuo anche a seguito dell'applicazione delle azioni preventive già in atto		
Indice di valutazione della probabilità (vedi per calcolo par. 4)	Indice di valutazione dell'impatto	Valutazione complessiva rischio
BASSO	BASSO	BASSO SOTTO CONTROLLO
Controlli / procedure / attività da implementare		
Nessun ulteriore controllo procedure / attività specifica da implementare		///

6. PIANO "TO-DO" 2025-2027

N° AZIONE	N° PROCESSO	TIPO AZIONE	AZIONI DA INTRAPRENDERE DA ANALISI SINGOLI PROCESSI	PIANIFICAZIONE ATTIVITÀ
1	3	F	Formazione ai nuovi inseriti in azienda	Entro: 2025 Owner: HR & SOSTENIBILITA' Supporto: RPCT
2	3	B	Ottenimento della certificazione parità di genere PdR 125	Entro: 2025 Owner: HR & SOSTENIBILITA' Supporto: COMPLIANCE & SGI QSA
3	4	D	Aggiornamento procedura gestione e utilizzo degli automezzi (P-HR-06)	Entro: 2025 Owner: MOBILITA' E STRUTTURE
4	4	D	Aggiornamento procedura Gestione Magazzino (P-MAG-01) e Aggiornamento procedura Gestione inventari magazzino area conduzione (I-MAG-01)	Entro: 2025 Owner: ACQUE REFLUE Supporto: PERFORMANCE – GESTIONE OPERATIVA
5	7	D	Procedura incassi	Entro: 2025 Owner: RESPONSABILE GESTIONE CLIENTI Supporto: UFFICIO INCASSI E RECUPERO CREDITI
6	7	D	Aggiornamento Carta dei Servizi	Entro: 2025 Owner: RESPONSABILE GESTIONE CLIENTI Supporto
7	10	D	P-COMM-05 Procedura Rettifiche di Fatturazione	Entro: 2025 Owner: RESPONSABILE GESTIONE CLIENTI
8	10	D	P-COMM-06 Procedura recupero crediti	Entro: 2025 Owner: RESPONSABILE GESTIONE CLIENTI



**ALL. A
ANALISI DEL RISCHIO
REATI CORRUTTIVI L.190/12**

**Approvato dal CdA in data
27/01/2025**

9	13	B	Gestione e aggiornamento database per la raccolta dati per il monitoraggio delle autorizzazioni per gli scarichi industriali inter-ambito nell'area di Milano	Entro: 2025 Owner: ACQUE REFLUE Supporto: SCARICHI INDUSTRIALI
10	TUTTI I PROCESSI	B	Ottenimento del Rating di Legalità	Entro: 2025 Owner: COMPLIANCE & SGI QSA